



DETERMINAZIONE N. 14/2021 DEL 18 GENNAIO 2021

IL DIRETTORE

**OGGETTO: attività di recupero in capo all'Automobile Club Brescia del nome a dominio
- CIG Z5630362E1**

OMISSIS

A. RICHIAMATI

- l'art. 4 del Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Brescia, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 26 marzo 2002, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Regolamento per la razionalizzazione e il contenimento della spesa 2020-2022 dell'Automobile Club Brescia approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 23 luglio 2020;
- il Codice di comportamento dell'Automobile Club Brescia, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 8 febbraio 2016;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020 - 2022, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 20 febbraio 2020;
- il Budget annuale per l'anno 2021, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 27 ottobre 2020;

B. VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 *"Tracciabilità dei flussi finanziari"*;

C. VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (*"Codice dei contratti pubblici"*) e, in particolare:

- l'art. 30, *"Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni"*, che stabilisce che gli affidamenti di lavori, servizi e forniture debbano svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;
- l'art. 32, comma 2, il quale prevede che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;
- l'art. 32, comma 14, secondo il quale il contratto è stipulato *"in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri"*;
- l'art. 42 (*"Conflitto di interesse"*) e, in particolare, il comma 3 a norma del quale il personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interesse *"è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione (...) costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico"*;
- l'art. 36, comma 1 (*"Contratti sotto soglia"*), a norma del quale gli affidamenti *"avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese"*;



- l'art. 36, comma 2, lettera a), a norma del quale per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, le stazioni appaltanti procedono mediante *"affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"*;
- D. RICHIAMATO** l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale prevede che, *"per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure"*;
- E. CONSIDERATO** che a settembre 2020, nel report mensile del servizio di sorveglianza mondiale dei nomi di domini attivato dall'Automobile Club Brescia sui domini di propria titolarità, venne segnalato che il nome a dominio **OMISSIS** risultava nello stato "scaduto", nota prot. 01/0003201/20;
- F. CONSIDERATO**, che tale dominio era collegato ad una contestazione avviata già nell'aprile 2019;
- G. VALUTATA** l'opportunità, anche in relazione all'indicazione pervenuta in merito dalla licenziataria 1000 Miglia S.r.l., di cui alla nota prot. 01/0003211/20, di poter tentare il recupero in capo all'Ente del dominio in argomento attraverso l'attivazione del servizio di back order;
- H. CONSIDERATA**, al fine di una maggiore efficacia dell'attività, l'importanza e l'utilità che il tentativo di recupero venisse espletato dal medesimo Studio che stava assistendo l'Ente nella contestazione in essere con il titolare del dominio in oggetto;
- I. CONSIDERATO** che, in data 26 ottobre 2020, il nome a dominio **OMISSIS**, grazie al servizio di back order, è stato recuperato con successo e che, trascorsi i sessanta giorni di blocco richiesti dal Registro competente, lo stesso è divenuto di titolarità dell'Automobile Club Brescia, come da nota prot. 01/0000017/21 del 5 gennaio 2021;
- J. VISTO** il costo sostenuto per l'attività intrapresa dallo Studio incaricato per il recupero del dominio in argomento, conclusasi in modo favorevole per l'Ente, di cui alla medesima nota prot. 01/0000017/21, pari ad euro 106,00 (centosei/00) oltre IVA;
- K. CONSIDERATO** che il know-how e l'esperienza acquisita dallo Studio in argomento, rispetto alle privative di titolarità dell'Automobile Club Brescia e alle criticità ad esse legate, costituiscono una garanzia di affidabilità e serietà per il considerevole portafoglio di nomi di dominio di proprietà, soprattutto in considerazione dell'assenza, all'interno dell'Ente stesso, di una specifica professionalità nel campo della proprietà intellettuale;
- L. CONSTATATO** che la spesa sostenuta dallo Studio Barzanò & Zanardo S.p.A., sede di Milano, appare congrua per l'attività intrapresa in merito al recupero in capo all'Ente del dominio **OMISSIS** ;
- M. ATTESO** che l'Ente ha richiesto all'operatore economico un'apposita autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016);
- N. PRESO ATTO** che alla presente procedura di acquisto è stato assegnato lo Smart CIG n. Z5630362E1;
- O. DATO ATTO** che la spesa stimata per l'attività svolta dallo Studio incaricato è compatibile con il budget 2021;

tutto ciò premesso,



DETERMINA

1. **Di liquidare** per l'attività espletata con successo in relazione al recupero in capo all'Automobile Club Brescia del dominio **OMISSIS** allo Studio Barzanò & Zanardo S.p.A., sede di Milano, P. IVA 01347751008, la somma pari ad euro 106,00 (centosei/00), esclusa IVA;
2. **Di precisare** che la società risulta in possesso del DURC (n. prot. INAIL_24636825) attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali ed è regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
3. **Di dare atto che** è stato acquisito lo Smart CIG dell'ANAC n. Z5630362E1 che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, dovrà essere riportato dagli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere;
4. **Di precisare** che le funzioni di Responsabile del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, in merito all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale, sono svolte dal Dott. Iacopo Franco Dambrosio;
5. **Di ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/13, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, e dalle Linee Guida di ANAC, pubblicate con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente":
 - Nella sottosezione "Provvedimenti", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/13;
 - Nella sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/13.

Il Direttore
Dott. Iacopo Franco Dambrosio